

IL FARO

• SETTIMANALE POLITICO-ECONOMICO D'INFORMAZIONE •

mobilitacio
cantù

direzione per la sicilia
trapani - tel. 23.485

consegna franco domicilio in qualsiasi località della Sicilia
esposizione permanente
facilitazioni di pagamento

«Jia il vostro discorso: sì, sì; no, no; il resto è del maligna».

Mt. 5, 37

Un articolo del direttore dell'«Avvenire»

Siamo tutti «colpevoli»

Il tragico messaggio delle Brigate Rosse colma il cuore di un'ansia profonda, pari soltanto al senso di ribellione e ai sentimenti che nascono dall'impotenza.

Secondo la folle banda di terroristi, «il processo» è terminato e il presidente democristiano è stato «condannato a morte. Noi speriamo ardentemente e preghiamo perché sia ancora possibile salvare l'on. Aldo Moro: ma già l'annuncio dell'evento, l'odiosa presunzione dei terroristi segnano una delle pagine più buie e drammatiche, anzi la pagina più nera della nostra storia, di quella che stiamo vivendo da troppo tempo fra l'ansia e il terrore quotidiano.

E' difficile trovare parole, è impossibile esprimere la piena dei sentimenti, ci sembra perfino disumano — a noi che dovremmo essere solo dei cronisti — dover commentare una minaccia, un presagio così terribile.

Ma questa disumanità, se così possiamo chiamarla, non riguarda soltanto noi: è tutto il nostro paese che deve sentirlo, che deve ribellarsi, che non può accettare questa macabra farsa nell'indifferenza o nell'ignavia.

La «condanna» di Moro è una condanna per tutti noi, per tutti coloro che, in qualunque formazione politica, in qualsiasi ruolo, hanno vissuto i momenti felici (ma ce ne sono mai stati?) e quelli difficili di vita democratica. Se Moro fosse colpevole siamo tutti colpevoli. Se la «condanna» fosse eseguita — ma non possiamo crederci — morirebbe una parte importante e essenziale di ciascuno di noi. Non illudiamoci: siamo tutti chiamati in causa da questi orrendi atti di terrore, siamo tutti sotto giudizio, perché ognuno di noi ha votato, ha sorretto un partito, ha sostenuto una linea politica democratica, ha lavorato in un sindacato, ha lavorato in una fabbrica, ha insegnato in una scuola, ha cercato di educare dei figli alla libertà, al dialogo, allo spirito di tolleranza e di solidarietà.

I brigatisti non hanno rivisto, come scrivono nel loro «messaggio», «trenta anni di dominio democristiano e allo sviluppo della controrivoluzione imperialista nel nostro Paese»: hanno opposto al nostro metro di giudizio una fame di sangue che giudica secondo l'istinto delle belve più scatenate.

Compiere ogni sforzo per salvare la vita di Moro significa a questo punto fare quanto è nelle possibilità di ognuno per salvare anche noi stessi nella nostra dignità di persone umane e di uomini liberi.

Non dare tregua, non concedere nulla ai terroristi significa ancora una volta ribadire i valori essenziali ai quali siamo stati educati e che ci vengono dal sangue versato generosamente durante la Resistenza da uomini di tutte le parti e di tutte le convinzioni ideologiche, sangue versato per amore e non per odio, per restituire la libertà al nostro Paese e non per regalarla all'infame banda delle Brigate Rosse.

E' un momento, questo, che deve essere di unità e di concordia, in cui ciascuno deve impegnarsi al massimo, dal governo alle forze politiche, ai cittadini. Nessuno si può sottrarre, a meno che non si senta complice e correa delle Brigate Rosse.

Noi credenti abbiamo, poi, un compito supplementare ed essenziale: pregare con tutta la intensità di cui siamo capaci, con tutta la nostra lucidità su tutto il nostro vigore perché lo scempio che ci viene annunciato non si compia, perché nella mente dei carnefici brilli per un momento un soffio di ragione.

«Quanto più incupisce l'avversario facci liberi e forti» diceva la preghiera dei partigiani cri-

Ore di angoscia nel Paese MORO ASSASSINATO?

ROMA — In un altro tragico colpo di scena alla triste vicenda del rapimento di Aldo Moro. Un nuovo comunicato, il settimo della serie, è stato fatto recapitare dai terroristi assassinati in cui si afferma che l'on. Moro è stato ucciso e gettato nel lago Duchessa di Rieti.

Non è stata ancora accertata l'autenticità di questo ennesimo «messaggio», intanto per quasi tutta la giornata di ieri e di oggi vigili del fuoco, carabinieri e polizia hanno setacciato in lungo ed in largo la zona senza peraltro giungere a nessun ritrovamento. Fra l'altro sembra davvero impossibile che i brigatisti abbiano potuto raggiungere il lago Duchessa, infatti la zona, in seguito al maltempo dei giorni scorsi, è irraggiungibile tant'è che i militari occupati per le ricerche hanno raggiunto il posto in elicottero.

Intanto a più di trenta giorni dal rapimento, le Brigate Rosse hanno condannato a morte Aldo Moro. Così è detto nel tragico comunicato, il sesto, fatto trovare a Torino, Genova e Milano nei giorni scorsi.

Non vi sono parole per commentare questa nuova sfida inaudita, che tende a ingigantire la spirale del terrore.

Il comunicato si apre con queste parole: «L'interrogatorio al prigioniero Aldo Moro è terminato ed è concluso con il tremendo annuncio: «Non ci sono dubbi, Aldo Moro è colpevole e viene pertanto condannato a morte».

Nel testo si afferma che sono stati esaminati, nell'interrogatorio, trent'anni di governo democratico che avrebbero scandito «lo svolgersi della controrivoluzione imperialista nel nostro paese» e durante i quali la DC avrebbe sventato «il ruolo di cane da guardia della borghesia».

Impressionante è la motivazione che sembra sottoporre la «sentenza», vale a dire il preteso «genocidio politico delle avanguardie comuniste». E' un'ammisione, nella terminologia delle Brigate Rosse, che non può non essere sottolineata: ad un atto politico, ad un'azione politica — sebbene totalmente falsa perché lo Stato opera in base a leggi rigorosamente democratiche — le BR oppongono l'azione non politica ma terroristica e criminale.

Nella lucidità del disegno criminale non mancano tuttavia, nell'«messaggio», alcune gravi contraddizioni. Vi si afferma infatti che «non ci sono clamorose rivelazioni da fare» e tuttavia si comunica che «le informazioni» in possesso delle Brigate Rosse «verranno diffuse attraverso la stampa e i mezzi di divulgazione clandestini delle organizzazioni combattenti, e soprattutto verranno utilizzate per proseguire con altre battaglie il processo al regime e allo Stato».

«Per quel che ci riguarda — dice infine il «messaggio» — il processo ad Aldo Moro finisce qui», ma il «processo» non è stato che «una tappa» della guerra di classe per il comunismo. Seguono le parole tremende che abbiamo riprodotto all'inizio e la solita invocazione alla costruzione del «partito comunista combattente».

Da parte sua la DC resterà fedele alle linee fondamentali dell'ordinamento democratico e costituzionale, ma «non lascerà nulla di intentato per salvare la vita di Moro con tutti i mezzi giuridicamente possibili e leciti» e rivolge «un appello di carattere umanitario» ai terroristi per mantenere l'eminente uomo politico agli affetti della sua famiglia. La possibilità di risolvere la drammatica vicenda dal punto

Sette giorni alla Regione Avviata l'attuazione del programma di Governo

RIUNITO IL COMITATO DEL PIANO D'EMERGENZA

Formalizzata la composizione della Giunta per l'attribuzione degli incarichi agli assessori regionali, il Governo sta dando corpo agli impegni programmatici che il presidente Mattarella ha illustrato all'Assemblea regionale con le dichiarazioni programmatiche.

L'apposito comitato interassessoriale, presieduto dallo stesso on. Mattarella, si è impegnato nei giorni scorsi in una prima messa a punto della serie di provvedimenti che dovranno essere adottati a breve scadenza in via prioritaria, nel quadro del «piano di emergenza», per arginare le gravi conseguenze della crisi economica soprattutto nei confronti dell'occupazione.

Il comitato ha già proceduto ad una ricognizione delle risorse disponibili ed impiegabili e si appresta, ora, a definire i contenuti delle singole iniziative.

RICEVIMENTI A PALAZZO D'ORLEANS

Nel corso della settimana il Presidente della Regione, on. Mattarella, ha ricevuto, in separati incontri a Palazzo d'Orleans, Mr. Allen Holmes, Incaricato d'Affari e vice Ambasciatore degli Stati Uniti d'America; il dott. Robert Collins, Console generale USA a Palermo; il dott. Girolamo Di Giovanni, prefetto di Palermo; il dott. Angelo Piraino Leto, Presidente della Corte di Appello di Palermo ed il dott. Giovanni Pizzillo, Procuratore generale della Repubblica di Palermo.

IMPEGNO DELLA REGIONE PER L'ECONOMIA ENNESE

Sì: è svolto sabato 15 aprile, organizzato dall'Amministrazione provinciale di Enna, il convegno sullo sviluppo economico della provincia al quale ha partecipato il presidente della regione, on. Mattarella.

Il convegno è stato caratterizzato da una nutrita serie di interventi da parte di parlamentari, rappresentanti dei partiti, sindacalisti, sindaci dei comuni della provincia, consigli di fabbrica, che hanno fatto seguito alla relazione introduttiva dell'assessore allo sviluppo Potenza.

In chiusura del convegno è intervenuto il presidente della regione il quale, ha ribadito che la sua azione di governo si muoverà «per una seria programmazione economica per la riforma dell'amministrazione regionale», «due strumenti che impegnano un impegno molto faticoso, ma che certamente creeranno le condizioni per una giusta valutazione delle esigenze e dei problemi delle zone più emarginate».

«Il problema delle zone interne della nostra Regione, ha detto ancora l'on. Mattarella, è un problema molto vasto, con punte di drammaticità che impongono una risposta della Regione». Tale risposta non potrà non essere realizzata nelle compatibilità con le risorse esistenti e con una organizzazione ed un rigore produttivista.

Per quanto riguarda le società a partecipazione regionale, infine, il presidente Mattarella ha detto che è necessario condurre un'azione di risanamento, che non sarà comunque soltanto economica ma indirizzata anche verso un rinnovamento gestionale.

Manifestazione unitaria a Trapani il 25 aprile

L'Anniversario della Liberazione

Si sono riuniti a Trapani, ad iniziativa del Presidente della Provincia, Rosario Ballatore, i rappresentanti dei partiti politici democratici, delle Amministrazioni Locali, della Federazione Sindacale Unitaria, della Scuola, per definire il programma celebrativo del 25 aprile, ricorrenza del 33° anniversario della Liberazione.

E' stato deciso di attuare a Trapani — Capolungo — nella giornata del 25 aprile, p.v. una manifestazione unitaria a carattere provinciale, da svolgersi nella mattinata, con inizio alle ore 11, al Cine-Teatro Ariston.

La manifestazione avrà lo scopo di riaffermare i valori storici ed ideali della Resistenza, che si confermano di estrema attualità nel grave momento che vive il Popolo italiano.

Alla manifestazione parteciperanno i sindaci dei Comuni della provincia con i gonfoloni, i consiglieri comunali e provinciali, autorità e parlamentari.

L'Amministrazione Provinciale, i partiti politici democratici, la Federazione Sindacale Unitaria, il mondo del lavoro, il mondo della scuola, il mondo economico e tutte le forze sociali e culturali della provincia chiedono ampia partecipazione delle popolazioni per esaltare il significato e l'attualità della Resistenza contro il terrorismo che minaccia la Repubblica e le sue istituzioni.

Ha interessato 40 milioni di lavoratori

Lo sciopero Europeo per l'occupazione

40 milioni di lavoratori europei hanno incrociato contemporaneamente le braccia in 18 Paesi europei per sollecitare profondi mutamenti nelle politiche economiche e sociali, riferimenti strutturali nella direzione e nell'orientamento economico, interventi comunitari e dei singoli Stati che creino condizioni favorevoli al mantenimento ed all'espansione dell'impiego.

E' la prima volta, nella storia del sindacalismo, che, aderendo all'invito della Confederazione europea dei sindacati, si è realizzata una così larga intesa tra le organizzazioni sindacali nazionali e s. è dato vita ad una manifestazione unitaria di tanto macroscopica portata. Segno positivo della volontà dei sindacati di inserirsi concretamente nel discorso europeista puntando su di un problema, quello dell'occupazione, la cui drammatica attualità cresce proprio mentre atteggiamenti protezionistici di stampa nazionale continuano ad ostacolare ed a ritardare una politica sociale ed una politica economica comune.

Anche la riunione del Comitato permanente dell'occupazione della CEE, tenutasi nell'ultima decade di marzo, si è praticamente chiusa con un nulla di fatto. Le proposte del commissario Vredeling (ricerca di un quadro e di un impulso comunitario che potrebbero orientare gli Stati membri verso un adattamento del volume annuo di lavoro pro-capite, riduzione del lavoro straordinario e di quello notturno, estensione della formazione professionale dei giovani, approfondimento dell'esame della flessibilità dell'età di pensionamento e del lavoro a tempo parziale) sono state giudicate «timide» e di un costo globale probabilmente non ripagante i risultati. Da qui la richiesta di approfondire le analisi e di presentare proposte più concrete: in pratica un ennesimo rinvio a data da destinarsi.

Intanto la marea dei disoccupati sale. Sei milioni e trecento mila disoccupati pesano oggi sulla realtà della sola Europa comunitaria. Ma, a monte di questo già preoccupante dato, sta la certezza che da qui al 1985, stante l'incidenza demografica che ha fatto registrare negli anni '60 un intenso ritmo di nascite, la popolazione attiva aumenterà di circa 9 milioni e 700 mila unità. Se non si provvede concretamente sin da ora, la disoccupazione salirà ben oltre il livello odierno del 5,9 per cento della popolazione attiva.

Il fenomeno, del resto, non

IL CALENDARIO DELLA ASSEMBLEA REGIONALE PER LE PROSSIME SETTIMANE

La conferenza dei capi dei gruppi parlamentari, alla quale ha partecipato il Presidente della Regione, on. Mattarella, ha fissato il calendario dei lavori fino al prossimo 4 maggio, alla vigilia, cioè, dei due turni di elezioni amministrative del '78 e '79.

L'Assemblea terrà complessivamente otto sedute, durante le quali saranno discussi sette disegni di legge, e precisamente quelli riguardanti: il potenziamento dell'attività e degli impianti sportivi in Sicilia, la riapertura dei termini di presentazione delle domande per beneficiare del-

Sarà discusso in un Convegno del SERES

Il gravissimo fenomeno delle migrazioni interne

Sul discorso relativo alle conseguenze dei profondi squilibri socio-economici che rendono allora aleatorio ipotizzare l'uscita dalle strazianti nelle quali si dibatte il Paese e che la crisi ha fatto esplodere con violenza, esiste un patrimonio culturale talmente grande ed esauriente che fa sembrare impresa disperata ed inutile aggiungerci una virgola. Eppure ci sembra si dimentichino spesso le conseguenze, e soprattutto i costi, per i singoli e per le collettività, delle «migrazioni interne», dei macroscopici movimenti di massa che hanno interessato parecchi milioni di italiani e che, non immotivatamente, sono stati definiti uno dei fenomeni che hanno sconvolto più profondamente la società italiana.

I loro risvolti non sono tutti negativi. Basta per mente all'incidenza nell'assetto demografico delle grandi ripartizioni geografiche, all'aprirsi di «habitus» mentali e di atteggiamenti comportamentali, al ripartimento del mercato del lavoro nelle aree industrializzate. Sintetizza Ferruccio Biorio, per trent'anni attento osservatore della vita torinese quale capo cronista de «La Stampa»: «A costo di essere giudicato impopolare da qualche conservatore, affermo che Torino ha un debito di riconoscenza verso gli immigrati. Che sarebbe oggi la capitale del Piemonte se fosse rimasta chiusa nella cinta daziaria del 1938, con i suoi settantomila abitanti? Una città di anziani, tagliata fuori dai grandi giochi politici, economici e produttivi che guidano l'Italia e l'Europa. Anche la Fiat non sarebbe quella che ora è».

Naturalmente i risvolti negativi non mancano, talora drammatici: congestione urbana incontrollata, «slumizzazioni» dei centri urbani e ghettoizzazione delle periferie, deblache delle infra-

strutture civili e dei servizi sociali, aumento di mano d'opera non qualificata disposta ad accettare tutte le imposizioni dei rackets pur di avere un lavoro, recrudescenza delle tensioni, della criminalità, della violenza.

Né si può chiudere il capitolo osservando che la recessione ha troncato di netto l'immigrazione, che non solo le grandi città, ma anche i loro hinterlands hanno ormai smesso di crescere. Intanto esiste qualche milione di famiglie che, ha detto il cardinale Pellegrino, «hanno fatto di tutto per avere una casa, un lavoro, una condizione umana, e non ci sono riusciti». E' pur vero che molti tra gli immigrati hanno conseguito, sempre con grandi sacrifici e forza di volontà, sistemazioni degnote e posizioni di prestigio. Ma troppi sono ancora considerati come «gli altri», «i diversi», «gli intrusi».

E c'è, ancora, gravissimo, il problema della «seconda» generazione, dei figli degli immigrati la cui assimilazione è stata talmente globale che oggi parlano i dialetti settentrionali e forse nemmeno ricorda più la terra d'origine. Ma ciò ha anche causato una drastica rottura all'interno dei nuclei familiari che in molti casi non è estranea alla delinquenza ed alla prostituzione giovanile, al teppismo minorile, alla diffusione della droga.

Sono tutte proiezioni di una condizione di disagio e di emarginazione che investono la persona del migrante nella sua globalità e che affondano le loro radici, prima ancora che nella precarietà della situazione economica, nella crisi di valori morali e spirituali di fronte alla quale la Chiesa si è sempre posta con ampia disponibilità di azione pastorale e di promozione civile.

Ciò è avvenuto anche nel campo delle migrazioni interne, ed è proprio per giungere ad una a-

Al Palazzo Arcivescovile di Palermo

La II Mostra del Sacro nell'Arte contemporanea

Il Palazzo Arcivescovile di Palermo apre i battenti per la II Mostra d'Arte Sacra nel mondo contemporaneo. Presenti 57 artisti tra di essi 15 pittori siciliani.

La preoccupazione per questa rassegna nasce dalla problematica che l'arte, come afferma Orilla, è un problema filosofico e la rassegna vuole essere un incontro artista-visitatore.

Ogni artista nelle 209 opere ha qualcosa di religioso da offrirci. La realtà religiosa dell'uomo appartiene alla Chiesa del Concilio in cui il pittore rievoca l'amicizia con la vera arte attraverso una convinzione che in ogni artista, come afferma Guittori, vi è un cristiano che si ignora, vi è un momento essenziale della umana storia su questo pianeta».

Giuseppe Mazzullo ha coniato per la rassegna la matematica «simbolo di ciò che la vita ha di più sacro, e come tale lo consegna all'arte».

Il Card. Pappalardo ha messo in evidenza «i valori della società ed i momenti della coscienza umana di fronte alla famiglia, alla collettività, alla gioia, al dolore, alla morte».

L'artista è a suo modo, dice il Guzzi, un personaggio che nelle ore di grazia riesce a superare il conflitto poesia-pittura, denunciato dal Goethe.

ROSARIO VELARDI

LA LEGGE SULL'ABORTO

Grave ferita alla moralità

La legge sull'interruzione volontaria della gravidanza, votata in questi giorni dalla Camera, introduce nel nostro diritto l'aborto discrezionale nei primi novanta giorni di gravidanza. La donna, indipendentemente da ogni danno attuale o potenziale alla sua salute, diventa così giudice unico ed inappellabile della vita e della morte di colui che porta in sé.

Come è stato scritto, ciò costituisce, in qualche misura, la recessione legislativa della formula femminista «io sono mia» che, riferita al nascituro, è la versione rispolverata del diritto di proprietà nella vecchia, reazionaria ed anticostituzionale concezione di «ius utendi ed abutendi». Oppure è la riproposizione, in chiave matriarcale, dell'arcaico concetto di patria potestà in termini di diritto di vita e di morte.

In ogni caso pone una vita umana nella totale discrezionalità altrui. Per questo la nostra opposizione è stata — sin dal primo momento — fermissima: l'aborto discrezionale ferisce la figura morale dello Stato che è democratico proprio perché garantisce la vita e la libertà di ognuno.

Naturalmente non ci siamo limitati alla testimonianza, pur decisiva e prioritaria, di valori che sono insieme costituzionali e cristiani. Abbiamo discusso — riga per riga, parola per parola — l'altro progetto, non solo per sottolineare le contraddizioni, ma anche per renderne meno assurde norme largamente incidenti sul costume del Paese. Con ciò non abbiamo certo accettato coinvolgimenti in una legge dalla cui logica complessiva così profondamente dissentiamo, ma abbiamo fatto il nostro dovere di legislatori e di democratici. Chi esamini le originarie proposte abortive e le confronti con le legge ieri votata potrà rendersi conto dei risultati di questo duro lavoro che si è svolto, con impegno costante, nei due rami del Parlamento per circa un biennio. Una legge che consentiva l'aborto discrezionale alle quattordicenni, ignorava il padre e la famiglia, consentiva l'effettuazione dell'aborto nelle più diverse sedi, imponeva ai medici ruoli assurdi, conculcava l'obiezione di coscienza, prevedeva labili motivazioni per l'interruzione delle gravidanze avanzate, non tutelava il feto già vitale, è stata corretta in alcune delle sue punte più insensatamente permissive e disgreganti. Abbiamo ottenuto ciò solo con la forza della ragione e del consenso di una parte crescente della pubblica opinione, mai attenuando la nostra ferma contrapposizione alla legge che è — e resta — inaccettabile e grave.

Crediamo di aver assolto con fedeltà l'impegno di far echeggiare in Parlamento la «voce di chi non ha voce» e di avere difeso, con il diritto alla vita, posizioni profondamente legate alla storia, alla cultura, alla coscienza del Paese.

Non abbiamo avuto, alla Camera, il successo dei numeri. I valori che esprimiamo non hanno una facile udienza in una società che, per responsabilità di molti, è suggestionata dalle false libertà e che, anche per questo, è violenta. Ma i nostri punti di riferimento non sono transitori: sono legati alla più profonda natura dell'uomo. E, per questo, hanno una forza che travalica la contingenza.

Ai lettori

Coincidendo le prossime festività del 25 aprile e del 1 maggio con le giornate d'impaginazione e di stampa di questo settimanale, il giornale sospende per due settimane le sue pubblicazioni. Il prossimo numero uscirà sotto la data del 10 maggio pross. vent.

LA FINESTRA DELL'AGRICOLTORE

Dalle dichiarazioni programmatiche del nuovo governo regionale

L'agricoltura siciliana nell'impegno del Presidente Mattarella

L'impegno nel settore dell'agricoltura della Regione deve partire dal nuovo quadro di riferimento rappresentato dal rilievo e dall'importanza assunta dall'intervento legislativo dello Stato nel settore attraverso la legge 984, denominata Quadri-

comunitaria. In campo nazionale va rafforzata e proseguita l'azione intrapresa per conseguire un più aguto «taglio meridionalistico» del Piano Agricolo Alimentare. Seguendo l'ispirazione fon-

Rispetto a tale quadro di riferimento si tratta pertanto di sottolineare in modo fermo l'impegno della Regione a prepararsi con tempestività ed efficienza al compimento di tutti gli adempimenti previsti dalla legge «Quadri-

possedere specifiche attitudini all'indagine, all'investigazione e all'osservazione potranno essere successivamente avviati a frequentare corsi per conseguire un più elevata qualificazione profes-

Tali programmi debbono ispirarsi alle scelte e agli obiettivi indicati in particolare nell'OdG n. 167 approvato dall'ARS e che qui brevemente desidero ricordare: allargamento e sviluppo della base produttiva agricola al fine di conseguire un'elevata produttività lorda globale del settore e un aumento dei livelli di occupazione che consenta fra l'altro un più largo accesso dei giovani all'agricoltura.

Per parteciparvi basta presentare la sola domanda al più vicino Comando di Polizia. Gli aspiranti saranno sottoposti ad accertamenti psicofisici, attitudinali e culturali e, se dichiarati idonei, verranno inviati presso le Scuole di Polizia per la frequenza del prescritto corso di istruzione.

L'accettazione piena e consapevole della politica di programmazione in agricoltura che si avvia con il P.A.A. e con il Quadri-

Per orientamento si consiglia la consultazione del bando di concorso dello scorso anno (supplemento ordinario alla G.U. n. 175 del 29 giugno 1977).

A tal fine è necessario avviare una nuova strumentazione legislativa che canalizzi e unifichi i finanziamenti statali, regionali e comunitari, finalizzati investimenti e incentivi agli obiettivi dei programmi regionali, riveda i meccanismi degli incentivi in conto capitale per fissarne i tetti massimi, sviluppi l'accesso al credito agrario agevolato come forma prevalente di erogazione delle provvidenze contributive della Regione. Appare altresì opportuna una iniziativa della Regione verso la Cassa per il Mezzogiorno per rendere coe-

Coloro i quali mostreranno di Al Kiwanis International di Trapani

IL FARO
direzione/redazione amminstraz./pubblicità via orfane 27 - tel. 22023 91100 trapani
direttore responsabile antonio calcarà
redattore baldo via
capo servizio cronaca salvatore girgenti
redazione palermitana rino la placa piazza castelnuovo 47 telefono [091] 589075
pubblicità
commerciali, capitali, aste, concorsi e redazionali: lire 400 mm col.; professionali lire 300 mm col.; finanziari, legali e giudiziari: lire 800 mm col.; necrologie lire 300 mm col.; oltre i.v.a. 12%

Al Governatore del Distretto Italia prof. Arnaldo Cioni
Il Governatore del Distretto Italia del Kiwanis International, prof. Arnaldo Cioni, ha visitato il Club di Trapani, presente Sua Eccellenza il prefetto di Trapani e la gentile consorte signora Anna.
Opiti nella circostanza, gli scienziati ed esperti partecipanti al Convegno di Biologia Marina, organizzato dal Centro Studi «Benedetto Croce» che si svolgeva a Trapani in quei giorni.
Foltissima la partecipazione dei soci. A tutti ha rivolto il saluto, il presidente del Club, dott. Francesco Braschi.
L'uditorio è stato intrattenuto da un'interessante relazione svolta dal prof. Luigi Pagliaro, Ordinario di Patologia Medica all'Università di Palermo, sul tema: «L'efficacia dei trattamenti».
Prove scientifiche ed atti di fede».
Al dibattito che è succeduto sono intervenuti: il dott. Francesco Cangemi, il prof. Vincenzo D'Amelio, il prof. Giuseppe Garraffa, il prof. Giovanni Bombace, il sen. prof. Giovanni Giudice.
Il governatore prof. Arnaldo Cioni si è compiaciuto per la brillante attività svolta dal Club di Trapani.
Presenti al simpatico meeting erano: l'on. Domenico Gangialosi; il provveditorato agli Studi, dott. Ottaviano Nicita; il presidente della Commissione Provinciale di Controllo, avv. Francesco Calamia, il direttore Regionale ai Beni culturali e per l'Educazione permanente, dott. Alberto Bombace; il soprintendente ai beni archeologici, prof. Vincenzo Tusa; il segretario generale della Camera di Commercio, dott. Italo Barraco; il direttore dell'EPT, dott.ssa Caterina La Rosa; il presidente del Lions, prof. Giacomo Reina; del Rotary, dott. Carlo Liotti; del Kiwanis di Mazara del Vallo, notaio Antonio Marino; della Accademia Selinuntina, prof. Gianni di Stefano; del Circolo di Cultura, dott. Vincenzo Sanci e tanti altri esponenti del mondo della cultura, economico e della politica, con le gentili signore.
PROGNOSI RISERVATA
maggo se vorrai
In vendita presso i migliori negozi
OCCASIONE
VENDESI Peugeot 204 Diesel con motore modello 304 nuovo anno 1975 - ruote in lega - come nuova - Telef. 26602 ore pasti.

La risposta del Ministro ad una interrogazione dell'on. Aldo Bassi sul «Tempio G» di Selinunte

Ricostruzione ancora lontana

Sulla ricostruzione del tempio «Zeus» di Selinunte, il deputato trapanese on. Aldo Bassi, aveva fatto pervenire una interrogazione al Ministro per i Beni culturali. Rispondendo a questa interrogazione, il M.

DALLA PROVINCIA

Castellammare del Golfo

Incontro-dibattito di «Umanesimo e Cultura»

«Ricostruire la scuola su basi nuove» è stato il tema trattato dalla preside prof.ssa Enza Rizzo nel corso del XXIII incontro-dibattito di «Umanesimo e Cultura» promosso in questi giorni a Castellammare del Golfo dal locale centro «Paolo VI».

La relazione, dopo avere sintetizzato delineato la nuova dimensione socio-culturale nella quale da 10 anni a questa parte è venuta a trovarsi la scuola e non solo essa, ha sottolineato in particolare i nuovi compiti che sono chiamati a svolgere soprattutto gli insegnanti, i quali sono adesso invitati a sostituire la tradizionale funzione docente con un ruolo educativo più pieno e specifico in cooperazione costante con la famiglia e nel rispetto della personalità e della libertà dell'allievo.

Mazara del Vallo

Lezione spettacolo sul teatro

MAZARA — La Compagnia Teatro Scuola dell'Ente Teatro stabile di Catania, lunedì 17 aprile, nell'Aula magna del Liceo Ginnasio «Gian Giacomo Adria» ha tenuto per gli allievi, una lezione spettacolo sul teatro di «Pier Maria Rosso di San Secondo».

Alcamo

I bambini alla violenza rispondono con i fiori

I bambini delle scuole elementari, accettando l'invito loro rivolto dallo assessore Enzo Orlando, hanno collaborato con gli operai del Comune a seminare fiori nelle ville comunali.

In agitazione i dipendenti del Consorzio Bonifica Birgi

Presso i locali del Consorzio di Bonifica di Birgi, si sono riuniti in assemblea i dipendenti del Consorzio assieme ai dirigenti sindacali della CISL, CGIL, UIL, per esaminare ancora una volta la loro situazione sindacale e le risposte date dalla Amministrazione sulle richieste avanzate dal personale nel dicembre 1977.

Non è stato ancora riaperto al traffico l'aeroporto di Trapani-Birgi

Protesta del Comune e della C. C. I. A. A.

Il Sindaco di Trapani, ha indirizzato al Ministro dei Trasporti un telegramma col quale, fatto presente la situazione di disagio che comporta la chiusura dell'aeroporto di Trapani-Birgi, si fa interpretare della vibrata protesta della cittadinanza trapanese per la mancata riapertura dello scalo.

Ricevuti dal Sindaco e dall'assessore alla P. I.

Alunni delle elementari in visita al Comune di Trapani

Guidati dal cav. Arcangelo Palermo, presidente del Consiglio di Circolo, e dai loro docenti, sono venuti in visita a Palazzo D'Alì gli alunni del II ciclo — III elementare — della Scuola «G. Marconi» di via Ugo Bassi.

Nuovo direttivo al Lions Club

L'Assemblea dei soci del Lions Club di Trapani ha eletto il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: Presidente: dott. Tommaso Galotta;

Incontri alla «Fardelliana»

Venerdì 14 aprile, nel quadro dell'attività culturale promossa dall'Associazione «Amici della Musica», presso la Biblioteca Fardelliana è stato tenuto dal poeta Nat Scammacca un «recital» di poesie, che ha interessato molto i numerosi intervenuti.

Deborah MUSIC

Via Nino Bixio ang. via Nausica TRAPANI Telefono 20669
Impianti Hi-fi Strumenti musicali Pianoforti delle migliori marche

A TRAPANI DA SCARPITTA
VENDITA PROMOZIONALE A PREZZI PIU' BASSI CHE IN ALTRE CITTA'
IN OCCASIONE DEI CAMPIONATI MONDIALI DI CALCIO
I PREZZI
DEI TV A COLORI ED ELETTRODOMESTICI
MALGRADO GLI AUMENTI
RIMARRANNO BLOCCATI FINO AL 16 GIUGNO

IL FARO SPORT

CALCIO SERIE «C» PRO CAVESE - TRAPANI 0 - 0

Una lotta spietata

Domenica al «Provinciale» di scena il Ragusa

Ormai è certo. Il Trapani dai giocatori per protesta contro il mancato pagamento di alcune spettanze...

Il punto sulla «C»

Intatte le prime posizioni

Tutte vittoriose le prime domenica scorsa, rimangono intatte le prime posizioni. Continua a crescere la Reggina che è andata a vincere a Vasto...

PAOLO SALERNO

CRONACA DI PALERMO - CRONACA DI PALERMO

Marisa Falbo al «Cenacolo»

Il prof. Rino La Placa, segretario particolare del presidente della Regione, ha inaugurato alla Galleria d'Arte «Il Cenacolo» una interessante personale di Marisa Falbo...

La trentina di opere che la Falbo espone a Palermo sono dedicate, in gran parte, all'interpretazione simbolica delle «idee» di Baudelaire...

«Una pittura, quella della Falbo — in cui la linea possiede un ruolo ben preciso nella delimitazione grafica del dipinto...

Ne nasce «un mondo in cui A CIMINNA Ricordati gli agenti uccisi»

Presente il dott. Ciro De Martino

Inaugurata la nuova sede del Banco di Sicilia a Genova

Presenti numerosi esponenti del mondo economico e bancario e rappresentanti degli Organi amministrativi e direttivi dell'Istituto...

La nuova sede del Banco di Sicilia è dotata di attrezzature tecniche e ricettive di avanguardia...

Il dott. Melia al Servizio Repressioni frodi

A seguito della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del relativo decreto del Ministro dell'Agricoltura...

TERRASINI Risolta la crisi comunale

Il dc Stefano Maniaci eletto Sindaco

La lunga e travagliata crisi amministrativa di Terrasini è stata finalmente risolta con il varo di una nuova maggioranza di cui fanno parte tutti i partiti dell'arco costituzionale...

RIPORTI

Aldo Moro assassinato?

(segue dalla prima) di vista umanitario non riguarda soltanto la DC, ma anche tutte le altre forze democratiche.

Lo sciopero europeo

(segue dalla prima) dispersione di molte energie produttive, ai giovani che premono senza speranza, ai drammi del lavoro...

La violenza non vincerà

(segue dalla terza) fragio diretto e universale del Parlamento europeo nel giugno 1979.

Banco di Sicilia Istituito di Credito di Diritto Pubblico Presidenza e Amministrazione Centrale in Palermo Patrimonio: L. 176.931.626.287

XXXIII FIERA DEL MEDITERRANEO CAMPIONARIA INTERNAZIONALE PALERMO 27 MAGGIO - 11 GIUGNO 1978

Gli acquarelli di Pennisi (segue dalla terza) giate in attesa, ai tetti delle case dagli embrici che dal cotto naturale sfumano nel rosa...